© RIPRODUZIONE RISERVATA

RE "Calabria Verde", Oliverio sull'inchiesta

ıtore di marciume»

manifestazione per il Sì al referendum

ıto del presidente Mario Oliverio

ıiovani Democratici, Spa- Giovanni Greco e il presi- lel consiglio Lacava.Ma, lmente, da parte di tutti si va il discorso del presi- Oliverio ed il governatore deluso le aspettative, toc- gli aspetti principali della ı costituzionale, i motivi bisognerebbe votare sì e ıeando con impeto gli positivi della sua azione, lo proprio da Calabria "dove –ha riferito - abbia- sso un generale perché, lella magistratura, aveva- mo sentore del marciume, che regnava nell'Ente".Oliverio, naturalmente, ha toccato punto per punto gli aspetti del referendum del 4 dicembre, sposando in toto le ragioni del presidente del consiglio Matteo Renzi." Mi meraviglio – ha continuato – che il mio amico, Massimo D'Alema – vada in giro a sostenere le ragioni del no, quando è stato proprio lui a voler abolire il bicamerismo".Il governatore ha portato la testimonianza delle sue quattro legislature parlamentari, delle difficoltà a far emanare le leggi "appunto per il passaggio da una camera all'altra. Basti guardare la legge per il contrasto al caporalato, approvata in questi giorni, ma che era in ballo da ben cinque anni". Poi l'appello finale: "San Giovanni in Fiore, al contrario degli altri paesi del Sud, fu uno dei pochi paesi che votò a favore della repubblica nel referendum del 1946. Spero che succeda lo stesso il 4 dicembre".Ma l'occasione era troppo ghiotta per non parlare della sua azione da presidente della Regione Calabria " dove – ha detto – si veniva accolti da parte di Bruxelles i primi tempi con un sorrisetto ironico. Ora hanno riconosciuto che si fa sul serio e quel sorrisetto è scomparso".

Poi la sintonia con il governo Renzi, che ha stipulato con la Calabria un patto d'acciaio " si veda lo stanziamento per i forestali e per gli Lsu e Lpu e il progetto dell'alta velocità", rimarcando l'opera sanatoria compiuta in questi anni " iniziando proprio dagli affitti (circa 6 milioni di euro) che la regione doveva pagare, quando la Cittadella regionale era bella e pronta" e dagli Enti inutili infiniti di cui la Regione era circondata. Poi l'ovazione finale dei suoi concittadini alla fine dell'intervento.

ıaugurazione a Gallice

ıventa realtà

vvenzione con l'associazione "Qua la zam- , che avrà il compito di gestire la struttu- E' stata autorizzata la presenza di 150 ıali e attualmente se ne contano una ıtina, la cattura è a carico dell'Asp, "ma è ere anche dei cittadini prendere i neces- provvedimenti per tenere sotto control- ı natalità dei cani, per esempio tramite la ilizzazione". Per l'amministrazione «la senza dell'oasi rifugio non è soltanto opera di grande civiltà e di attenzione nei fronti degli animali e dell'igiene amıtale, ma possiede anche una notevole ınza economica, visto che il Comune era ıretto a spendere cifre onerose per il ıtenimento dei cani randagi presso altre ıtture. Ci preme anche ringraziare - conle la nota - le scuole primarie e di primo do che hanno partecipato al concorso, olto con entusiasmo e passione, per indiıare il nome da dare all'oasi».

pi.cl.

BISIGNANO La cerimonia con il sindaco

Prima cittadinanza per nascita E' la figlia di genitori slavi

di ERMANNO ARCURI

BISIGNANO - Il sindaco Umile Bisignano ha presenziato alla cerimonia del conferimento della cittadinanza Italiana di Haliti Simona, di origini balcaniche, nata a Castrovillari il 26 novembre del 1998 da genitori slavi, già residenti a Bisignano.

Per il primo cittadino del comune cosentino «atti di questa natura contribuiscono ad arricchire la nostra comunità. Questa Amministrazione continua a lavorare sui temi dell'inclusione sociale per la diffusione della cultura dei diritti e dei doveri e ad attivare percorsi volti a favorire l'integrazione».

E' stato un momento particolarmente importante perché si è trattato del primo riconoscimento della cittadinanza per nascita e permanenza ininterrotta e regolare sul territorio.

A Bisignano, coesistono stranieri regolarmente residenti, ormai perfettamente inseriti ed integrati nel contesto abitativo a dimostrazione della grande capacità di integrazione nella comunità locale per un fenomeno di media e lunga permanenza, ormai storicizzato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BISIGNANO

Evoluzione digitale Ecco le App del Comune

BISIGNANO - L'evoluzione digitale degli Enti Locali passa per la Sevotec di Rossano, che in questi ultimi mesi ha progettato una serie di app per i comuni. Tutto è partito proprio da Rossano, come afferma il responsabile Pino Rizzo, che assieme ai collaboratori ha presentato anche la "ibisignano" presso la casa comunale, per creare interconnessioni fra enti locali e cittadini, rendere gli utenti partecipi di ciò che accade in tempo reale. Si espande, quindi, questa idea che si concretizza in servizi tra Comune, popolazione e tessuto produttivo. Il circuito iCity è composto da più di 60 applicazioni dedicate ai comuni, ideato e sviluppato dall'azienda Sevotec, unico sistema del genere esistente in Italia, atto a mettere in pratica una vera e propria rivoluzione digitale nei rapporti fra enti locali e cittadini. Proprio per questo motivo, anche la liuteria, l'artigianato, lo stesso santo bisignanese, entrano nel sistema di comuni che hanno deciso di dotarsi di questo strumento per raggiungere tutti i telefonini che scaricano l'applicazione e ricevere informazioni immediate. La Sevotec, in questi giorni, dopo Morano ha presentato l'app a Bisignano ed Acri e nei prossimi giorni lo farà a Rende e Cosenza. Tutte le app sono scaricabili gratuitamente su smartphone e tablet. Si sta lavorando anche per rendere operativa un'applicazione di pubblica utilità grazie alla quale i cittadini possono essere avvisati in pochi minuti, direttamente nelle proprie abitazioni, dello stato di pericolo od emergenza.

Con l'aggiunta del wifi gratuito nella zona del Viale Roma, e senza aggravare le cassi comunali, non si paga nulla, per i gestori dell'app istituzionale la possibilità di intavolare con gli imprenditori ulteriori possibilità di sponsorizzare i loro prodotti a pagamento se lo ritengono opportuno.

er.ar.